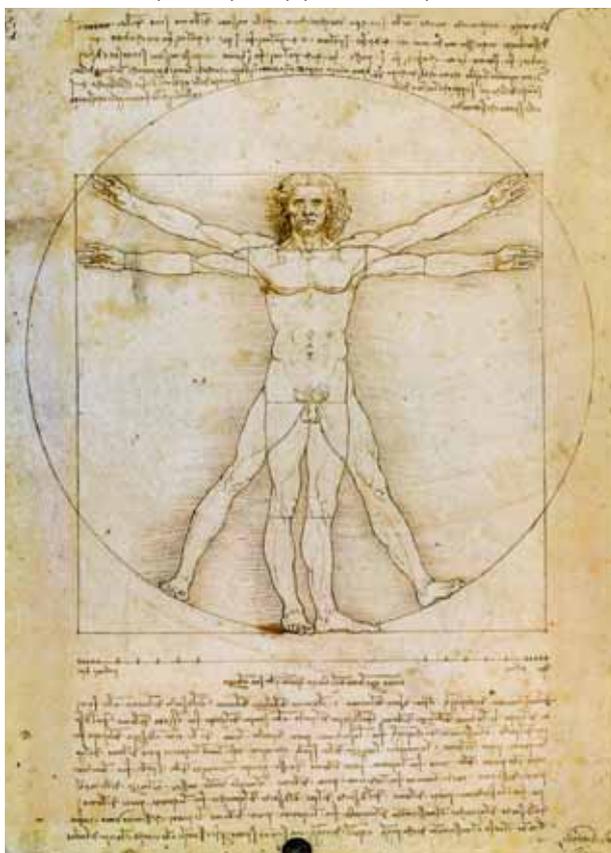


Mondrian, Composizione con rosso giallo e blu, Olio su tela, Tate Gallery, Londra

Tra gli altri moderni, grande ricercatore di armonie nel quadro è senz'altro Mondrian. Se non fosse stato quel grande maestro che fu, i suoi quadri sarebbero passati sotto silenzio a causa della

Leonardo, Proporzioni della figura umana, Penna su carta, cm. 34,3X24,5, Accademia, Venezia



semplicità delle forme. Ma ciò non avvenne per la capacità grandissima di saper dosare e calibrare il "peso" dei colori, le varie sezioni auree, le linee verticali ed orizzontali, ecc... Ma voi mi insegnate che questo non basta per realizzare un capolavoro, è necessaria anche una grande sensibilità ed una grande intuizione, tutte qualità che Mondrian possedeva in sommo grado insieme ad una cultura teosofica molto vasta, almeno stando a quanto dicono i suoi biografi.

Ecco, in figura, un esempio della grande capacità di questo artista di rendere straordinariamente armoniche le sue linee e le sue campiture di colore, Sul significato delle quali ci soffermeremo qualche altra volta.

Relativamente alla sezione aurea si potrebbe parlare a non finire. Basti dire che essa viene applicata anche al corpo umano. Famosissimo è il disegno di Leonardo conservato all'Accademia di Venezia che riprende un disegno di Vitruvio, il quale nel De Architectura scrive: «Il centro del corpo umano è inoltre per natura l'ombelico; infatti, se si sdraia un uomo sul dorso, mani e piedi allargati, e si punta un compasso sul suo ombelico, si toccherà tangenzialmente, descrivendo un cerchio, l'estremità delle dita delle sue mani e dei suoi piedi». Infatti, Leonardo sostiene che la figura umana è perfetta quando l'ombelico divide l'uomo in modo aureo.

Allo stesso modo per le proporzioni delle altre parti del corpo: la distanza dal gomito alla mano (con le dita tese), calcolando il rapporto aureo moltiplicata per 1,618, dà la lunghezza totale del braccio. La distanza dal ginocchio all'anca, moltiplicata per il numero d'oro, dà la lunghezza della gamba, dall'anca al malleolo. Anche nella mano i rapporti tra le falangi delle dita medio e anulare sono aurei, così il volto umano è tutto scomponibile in una griglia i cui rettangoli hanno i lati in rapporto aureo.

E adesso che avete appreso queste nozioni, mi raccomando, non vi mettete in costume adamitico davanti allo specchio e con metro e penna alla mano tentate di stabilire se il vostro corpo è armonico oppure no. La risposta la sapete già, è NO! NO!!! in modo assoluto. Quella pancetta vi frega le divine proporzioni!!! Non azzardatevi a farlo poi col corpo della vostra compagna ... sarebbe un vero disastro e vi costerebbe una fortuna in creme e diete dimagranti.

Torniamo al nostro uomo perfetto nelle sue dimensioni di Leonardo. Secondo me il disegno nel suo insieme sottende (è una mia interpretazione!) E quindi prendetela col beneficio d'inventario e, se volete smentirmi e discutere il problema, fatelo pure. Avete in calce la mia mail) anche la famosa